



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

**PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL "NUOVO PIANO SOCIALE CITTADINO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA" E PER LA COSTITUZIONE DELLA "RETE CITTADINA PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA"**

**VERBALE DI TAVOLO TEMATICO**

**TAVOLO TEMATICO:** SERVIZI DI PRESA IN CARICO ED ACCOMPAGNAMENTO

**OGGETTO:** Verbale dell'incontro del tavolo tematico del giorno 29 APRILE 2021.

Il giorno 29 APRILE 2021, alle ore 15.30, si è tenuta, mediante piattaforma telematica ZOOM (link <https://zoom.us/j/91873738930?pwd=UVF6cW5NUloxQnFSCTM5bnRqdHc0dz09>) la riunione in oggetto, convocata a mezzo mail del 29/04/2021 dal sig. Antonio J. Palmain in qualità di funzionario amministrativo Ripartizione Servizi alla persona.

Sono presenti, per la direzione del tavolo:

- dott.ssa Mariarosaria Rossiello, Facilitatore;
- dott.ssa Loredana Netti, Verbalizzante.

Sono altresì presenti per il Comune di Bari:

- Maria Carmela Milone – RIPARTIZIONE SERVIZI ALLA PERSONA;
- Francesca Santeramo – RIPARTIZIONE SERVIZI ALLA PERSONA;
- Marialisa Barile – RIPARTIZIONE SERVIZI ALLA PERSONA;
- Elvira Gigante – MUNICIPIO 1;
- Lucia Antonietta Altamura – MUNICIPIO 5;
- Michele Portincasa – MUNICIPIO 2;

Per le Associazioni e gli E.T.S. partecipanti sono presenti:

- Vito Serripeirro - ELPENDU;
- Roberta Giusto – CAMA LILA;
- Angela Dicillo – MAMAHAPPY;
- Damaris Garofalo - FAMIGLIA BETHEL ODV;
- Felicia Positò, Tamara Gallinari - GRUPPO ED. ALLA PACE ODV;
- Michele Triggiani - HELP ATT.;
- Agnese Curri - ALLEANZA CONTRO LE POVERTÀ IN PUGLIA;
- Agnese Curri - SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS;
- Christian Signorile, Sabrina Signorile – CAPS;
- Monica Pinto – IFAITALIA;
- Teresa Carone, Paola di Spia – ASS. BRIGANTI MICHELE MAGONE;
- Antonella Indelicato - ANTEAS BARI;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

E' presente come uditrice la dott.ssa Maddalena Floriana Grassi in qualità di referente dall'Università degli Studi di Bari.

La seduta del tavolo tematico si apre alle 16.00 in modalità remota; il Facilitatore, saluta e accoglie il gruppo, si presenta e passa la parola alla dott.ssa Netti nel ruolo di verbalizzante, si prosegue in modo circolare con la presentazione dei componenti accertando le effettive presenze.

A seguire il facilitatore comunica ai presenti alcuni aspetti tecnici e procedurali della seduta: l'orario della conclusione alle 18.00 e che sarà data lettura del verbale negli ultimi 20 minuti. Al fine di favorire la partecipazione di tutti, chiede ai partecipanti di effettuare degli interventi sintetici e brevi. In merito alla Verbalizzazione viene illustrato che qualora un partecipante volesse far risultare a verbale dichiarazioni specifiche e non voglia che siano sintetizzate, può chiedere alla verbalizzante Netti Loredana la scheda per le dichiarazioni a verbale. La dichiarazione sarà inviata tramite e mail in giornata e dovrà pervenire al verbalizzante, entro la giornata di domani, debitamente compilata e firmata.

Il facilitatore, fatte le opportune comunicazioni, manifesta ai presenti come intende articolare le fasi del lavoro e propone lo strumento dell'Analisi Swot come schema metodologico. Illustra che nel prossimo incontro si cercherà di individuare le criticità e si potranno fare delle proposte su tali argomento.

Ai partecipanti viene posta dal facilitatore una "domanda chiave" per circostanziare il tema sui i punti di forza interni ed esterni dei servizi di presa in carico e accompagnamento previsti nella rete cittadina per il contrasto alla grave marginalità adulta; chiede quali sono i punti di forza che si potrebbero individuare secondo l'esperienza che le singole organizzazioni hanno maturato nel tempo anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso. Cosa è stato fatto di positivo per la nostra comunità?

Si riscontrano momenti di silenzio e riflessione del gruppo ed il facilitatore introduce riflessioni per favorire interventi; argomenta brevemente su aspetti di tipo tecnico e normativo, viene fatto riferimento alle linee di indirizzo per il contrasto alla povertà, e il programma degli interventi di contrasto deliberati dalla giunta del Comune di Bari; vengono richiamati i contenuti delle schede di sintesi che sono state date ad ognuno ed invita ad intervenire in merito al novero dei servizi





COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

implementati per il contrasto in merito; si fa riferimento alle risorse stanziare tra cui il PON inclusione e aggiunge che tra i finanziamenti PON è stato realizzato un nuovo servizio chiamato "casa della genitorialità" tra le cui trasversali finalità rientra anche quella del contrasto alla povertà economica ed educativa genitoriale.

Secondo l'analisi swot, seguono sinteticamente gli interventi di alcuni membri sui "punti di forza" dei servizi e della realtà interna e ed esterna ad essi.

**Michele Triggiani:** evidenzia come punto di forza il valore dell'accoglienza e il processo messo in atto in tal senso; dall'esperienza professionale all'interno della casa di comunità si è colta l'importanza del senso di appartenenza, riappropriazione dell'identità familiare soprattutto per alcuni nuclei familiari inseriti durante la pandemia. Altro punto di forza consta nel clima solidaristico e partecipativo dal basso nato da un'autentica collaborazione avviata con tutte le realtà del terzo settore sia per adulti vulnerabili sia per i nuclei familiari con figli minori.

**Francesca Santeramo:** argomenta sul servizio UPE individuando tra i punti di forza sia il lavoro di rete come approccio imprescindibile per la presa in carico, sia l'importanza dell'accompagnamento delle persone, soprattutto immigrate, nel processo di aiuto che si traduce in azioni concrete nonché supporto all'accesso dei servizi socio sanitari territoriali. Si sono risolti di fatto dei problemi logistici che alcune volte impedivano a delle persone di accedere a dei servizi per loro utili. Attualmente il progetto è finito ma si auspica possa essere rifinanziato in futuro.

**Tamara Gallinari:** evidenzia come punto di forza del servizio UPE la multidisciplinarietà in quanto ogni persona porta con sé una storia e questo approccio le aiuta sia da un punto di vista sociale che sanitario.

Rispetto alla presa in carico dei singoli e dei nuclei familiari in condizioni di indigenza, si evidenzia come punto di forza l'attenzione dell'amministrazione comunale nel potenziare il numero di assistenti sociali presenti nel servizio sociale territoriale, al fine di consentire una presa in carico e accompagnamento delle persone sempre più capillare e ricostruire legami sociali e senso di comunità.

**Agnese Curri:** In merito alla presa in carico e processo di accompagnamento ponendo



Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

## COMUNE DI BARI

attenzione anche alle giovani coppie, donne in gravidanza o famiglie con neonati come portatori di interesse di nuovi bisogni connessi anche alla povertà. Promuovere azioni di contrasto e al contempo di prevenzione rappresenta un punto di forza.

L'approccio olistico alla grave marginalità adulta è uno dei punti di forza da potenziare al fine di superare logiche di interventi frammentarie accogliendo i "bisogni" nel rispetto della dignità della persona nella sua autentica completezza.

**Milone Carmen:** argomenta mettendo in rilievo come punto di forza il riconoscimento e l'implementazione dei servizi di accoglienza Bassa Soglia fondati su principi, diritti tesi a riconoscimento dell'Altro, della sua Identità . Il valore della "Dimora" come luogo dell'Altro, punto di partenza per un processo di emancipazione accompagnata. Avere la possibilità di trovare una dimora per persone che vivono una grave marginalità ad oggi rappresenta una risorsa. E' stata evidenziata l'esperienza positiva delle case di comunità e Area 51 in questo periodo in quanto le persone hanno avuto la possibilità di avere un operatore di riferimento oltre a creare una rete con le associazioni presenti sul territorio.

Annovera tra i fattori positivi l'importanza della residenza virtuale e il processo di interazione sociale.

**Felicia Positò:** pone l'accento sul concetto dell'accoglienza come luogo di riparazione sociale dei diritti di cittadinanza.

Tra i luoghi di accoglienza e integrazione multietnica menziona come punto di forza la realtà della Casa delle Culture come luogo e un punto di partenza che porta ad educare la società alla solidarietà sociale, in quanto dona una risposta ad un tipo di emarginazione molto particolare. Rappresenta una accoglienza e nel contempo l'avvio a percorsi di autonomia. Si riportano altre esperienze di altre città italiane che erogano un servizio simile e si propone una miglioria del servizio che potrebbe garantire non solo dei pasti, ma il pasto come momento di unione.

Rientra tra i punti di forza : il servizio di mensa etnica ha potuto portare ad una reale esperienza di collaborazione tra associazioni e l'ulteriore misura di contrasto alla povertà la "social bag"

**Vito Serripeirro:** individua come punti di forza al processo dell'accompagnamento delle persone adulte in grave povertà; il valore la pluralità dei servizi territoriali dando risalto al





COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

valore solidaristico e partecipativo. Conclude l'intervento, dando risalto alla cultura programmatoria tra comunità, istituzioni, terzo settore e associazioni per la costruzione nel tempo di progetti individuali educativi tesi all'autonomia ed emancipazione dalla condizione di disagio.

Un punto di forza dei servizi di questo tavolo è la capacità di poter lavorare in rete ma soprattutto la solidarietà tra associazioni che permette il rafforzamento del legame comunitario. E' stato evidenziato che risulta fondamentale la sinergia tra pubblico e privato ma soprattutto una integrazione tra sociale e sanitario.

**Michele Portincasa:** Illustra la modalità di comunicazione promossa e adottata dalla Pubblica Amministrazione con il personale e la cittadinanza e sottolinea come punto di forza il metodo partecipativo, che parte dal basso. Un sentire globale che consente di progettare le politiche del welfare del Comune di Bari, in modo attivo e consapevole coinvolgendo gli attori che gestiscono quotidianamente i casi di disagio e grave marginalità. L'approccio partecipativo ha determinato la costruzione di nuove opportunità per le persone che vivono grave marginalità o sono in stato di povertà in quanto sono state adeguatamente sostenute sia per il recupero del loro benessere che per avviarle all'autonomia. Questo orientamento ha portato alla creazione di nuovi servizi e interventi, includendo risorse ed energie dello stesso territorio.

Le organizzazioni hanno condiviso la loro esperienza come privato sociale e il loro grande apporto per il contrasto alla povertà.

**Antonella Indelicato:** interviene sul valore del lavoro di rete tra servizi formali e informali riconoscendo il principio della solidarietà e accompagnamento come punto di forza. Anovera gli interventi socio previdenziali ed ammortizzatori sociali come strumenti funzionali al contrasto alla povertà.

**Christian Signorile:** menziona come punto di forza l'attenzione che il Comune di Bari ha posto al fenomeno crescente della povertà. Viene condotta una riflessione storico – temporale dal piano di zona del 2015 ad oggi e si riconosce come punto di forza l'implementazione di nuovi servizi anche rispetto ad altre città italiane. Punto di forza è la cultura programmatoria e multidisciplinare che ha consentito, durante la pandemia, di fronteggiare la crisi adottando processi interattivi e nel modo più rispondente all'emergenza grazie ad una realtà di servizi già



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

strutturata.

Nel novero dei servizi viene menzionato l'UPE, che ha dato la possibilità di supportare soprattutto i migranti e persone con problematiche sanitarie in quanto si è posto come servizio di accompagnamento e di supporto per avviare la progettualità futura con queste persone.

Su tale riflessione si rimanda alla fase delle proposte.

Alle 17.40 viene letto il verbale; non vengono sollevate riflessioni.

Alla conclusione degli interventi si comunica ai partecipanti che il prossimo incontro sarà svolto in data 06 maggio 2021 ore 15.30 e verrà data comunicazione tramite e mail della piattaforma che sarà utilizzata.

Il facilitatore in procinto di chiusura del tavolo, illustra ai partecipanti il focus del prossima seduta che verterà sui punti di debolezza e criticità, invitando tutti ad una riflessione in merito propedeutica al lavoro sulla tematica.

Alle ore 18.00, constatata l'assenza di interventi ulteriori, il facilitatore dichiara chiuso l'incontro

Letto approvato e sottoscritto,

Il Facilitatore: Paurolo Ronello

Il Verbalizzante: Andrea Neri